



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE)

n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di

concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”, per quanto applicabile;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 Gennaio 2011, per quanto applicabile;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l’art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell’ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l’art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l’ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il “Regolamento di contabilità” dell’ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL con Deliberazione n. 11/2016;

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l’Avv. Paola Nicastro, è stata nominata direttore generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la delibera n. 381 del 5 aprile 2017 con cui il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ritiene che il Foromez PA, considerati i profili soggettivi e oggettivi dell’associazione come previsti dalla normativa e dallo statuto, possa configurarsi come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei

Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati;

VISTA la nota prot. n. 16427 del 28/12/2017 con la quale il Formez PA ha presentato il Piano di attività 2018-2019 e il relativo Piano finanziario, del Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*;

CONSIDERATO che l'ANPAL, ravvisando nella realizzazione del piano di attività suddetto, un'attività di interesse comune ai fini del perseguimento degli Obiettivi del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

CONSIDERATO che il Formez PA si è impegnato ad apportare tutte le variazioni al piano di attività presentato che si rendessero necessarie, sulla base delle indicazioni dell'ANPAL, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa e ad assicurare la coerenza delle attività svolte ai fini del perseguimento degli obiettivi del PON e delle priorità dell'ANPAL;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 15 del 12.01.2018 con il quale è stato approvato il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"* e contestualmente impegnato l'importo di € 3.298.562,00 per la sua attuazione;

VISTA la nota prot. n. RM-U-0007549/18 del 18.05.2018 con la quale il Formez PA ha trasmesso la rimodulazione del budget con il relativo Progetto esecutivo per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*, ad invarianza del contributo impegnato;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 211 del 23.05.2018 con il quale è stato approvato il Progetto esecutivo e la relativa rimodulazione del budget, ad invarianza di contributo, per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*;

CONSIDERATO l'esame dei dati di monitoraggio trasmessi dal Formez PA, dal quale l'ANPAL ha ravvisato la necessità di rafforzare il servizio in considerazione del crescente numero di contatti da parte dell'utenza dovuti anche alle rilevanti innovazioni in materia di politiche attive del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 12914 del 17.10.2018 con la quale l'ANPAL, ritenendo necessario rafforzare il gruppo di lavoro con l'inserimento di quattro ulteriori unità professionali, ha richiesto al Formez PA di formulare un nuovo Progetto Esecutivo per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*, corredato da relativo piano finanziario e cronoprogramma delle attività;

VISTA la nota prot. n. 016764-2018 del 13.12.2018 con la quale il Formez PA ha trasmesso il nuovo Progetto Esecutivo corredato dalla relativa rimodulazione del piano finanziario e dal cronoprogramma delle attività per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*;

RITENUTO che la rimodulazione del budget e la ridistribuzione delle attività

pianificate, risulti essere coerente con la richiesta dell'ANPAL e con le finalità e gli obiettivi del Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 532 del 18.12.2018 con il quale è stato approvato il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"* e la relativa rimodulazione del budget, con un'integrazione economica per un importo pari a € 133.438,00;

CONSIDERATA la richiesta da parte di ANPAL, con nota prot. 15120 del 14.11.2019, di garantire la prosecuzione ed il completamento del servizio, di formulare il nuovo Progetto Esecutivo per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*, corredato da relativo piano finanziario e cronoprogramma delle attività e di effettuare il trasferimento della knowledge base (KB) opportunamente ricondotta alle attività a carico del nuovo fornitore;

VISTA la nota prot. n. RM-U-018818/2019 del 09.12.2019 con la quale il Formez PA ha trasmesso il nuovo Progetto Esecutivo corredato dalla relativa rimodulazione del piano finanziario e dal cronoprogramma delle attività per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*;

VISTO il verbale di consegna presentato dal Formez PA, con prot. Anpal n. 3001 del 25.02.2020, dei dati estratti dal CRM (knowledge base) per assicurare il trasferimento delle informazioni a carico del nuovo fornitore;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Nuovo Progetto Esecutivo presentato con nota RM-U-018818/2019 del 09.12.2019 e il piano finanziario rimodulato poiché comprensivo degli elementi richiesti di cui alla citata nota dell'ANPAL (cfr. prot. n. 15120 del 14.11.2019) e coerente con il perseguimento degli obiettivi del PON e delle priorità dell'ANPAL;

RITENUTO di dover procedere al conseguente disimpegno delle risorse non utilizzate e approvate con DD n. 532 del 18.12.2018, finanziate sull'Asse I "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale PON SPAO;

DECRETA

Articolo 1

E' approvata la proposta di Progetto Esecutivo e la relativa rimodulazione del piano finanziario presentato da Formez PA con nota prot. n. RM-U-018818/2019 del 09.12.2019, per il Progetto *"Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro"*.

A seguito della rimodulazione finanziaria, l'impegno di spesa del Progetto suindicato a valere sull'Asse "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale PON SPAO risulta pari a 2.671.000,00 euro (duemilioniseicentotrentatunomila/00).

Articolo 2

E' disimpegnato l'importo pari a € 761.000,00 (settecentosessantunomila/00) a valere sull'Asse "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale PON SPAO, come ripartito per fasi di attività nel prospetto seguente:

Fase	Tipologia di spesa		Budget approvato con DD 532 del 18/12/2018	Budget rimodulato con nota FORMEZ del 09/12/2019	Variazione
Costi per personale, esperti e servizi professionali.	Spese relative alle risorse umane	Risorse interne	40.000,00 €	40.000,00 €	-
		Risorse esterne	38.000,00 €	0,00 €	- 38.000,00
		Mobilità	2.000,00 €	0,00 €	- 2.000,00
Fase 1 - Riprogettazione direttiva			80.000,00 €	40.000,00 €	- 40.000,00
Linea di attività 1 - Costi per attività Contact Center: personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane	Risorse interne	1.903.175,00 €	1.025.660,00 €	- 877.515,00
		Risorse esterne	307.000,00 €	377.000,00 €	70.000,00
		Mobilità	14.613,00 €	11.300,00 €	- 3.313,00
Linea di attività 2 – Piattaforma ICT / TLC	Spese relative alle risorse umane	Risorse interne	45.000,00 €	45.800,00 €	800,00
	spese di funzionamento e gestione	Costi diretti	286.000,00 €	480.250,00 €	194.250,00
Fase 2 - Realizzazione			2.555.788,00 €	1.940.010,00 €	- 615.778,00
Costi per personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane	Risorse interne	100.000,00 €	81.530,00 €	- 18.470,00
		Risorse esterne	97.000,00 €	122.300,00 €	25.300,00
		Mobilità	3.000,00 €	3.500,00 €	500,00
Fase 3 – Monitoraggio e valutazione			200.000,00 €	207.330,00 €	7.330,00
Costi per personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane	Risorse interne	176.993,00 €	161.030,00 €	- 15.963,00
		Risorse esterne	51.562,00 €	68.662,00 €	17.100,00
		Mobilità	16.007,00 €	14.296,50 €	- 1.710,50
Fase 4 – Direzione e coordinamento			244.562,00 €	243.988,50 €	- 573,50
Costi per personale, esperti e servizi	Spese di funzionamento e gestione	Risorse interne	5.000,00 €	1.100,00 €	- 3.900,00
		Costi diretti	13.000,00 €	7.800,00 €	- 5.200,00
		Mobilità	2.000,00 €	0,00 €	- 2.000,00
Fase 5 – Diffusione e Comunicazione			20.000,00 €	8.900,00 €	- 11.100,00
TOTALE DELLE FASI 1-2-3-4-5			3.100.350,00 €	2.440.228,50 €	- 660.121,50
Costi generali (o indiretti)	Spese di funzionamento e gestione	Costi indiretti	331.650,00 €	230.771,50 €	- 100.878,50
TOTALE PROGETTO			3.432.000,00 €	2.671.000,00 €	- 761.000,00

Roma,

Il Direttore Generale
Avv. Paola Nicastro
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)